

## Postilla. Corviale e i grattacieli...

Nel mentre si scatenava - a seguito della sortita dell'Assessore Buontempo appena insediatosi - l'ennesima versione del "dibattito" su Corviale, tra "distruttivisti" e "rigenerazionisti", un giornalista del quotidiano britannico "The Independent" ricordava come Roma sarà presto destinata ad avere il suo primo grattacielo <sup>113</sup>.

Esiste un nesso, in verità, tra Corviale ed i grattacieli, sia per le dimensioni "eccessive" di entrambi, sia perché, tra le varie proposte, provocatorie, elaborate in occasione della ricerca / convegno "Corviale Accomplished" (2005-2006), ci fu anche quella di "spezzare" la dimensione orizzontale costruendo 4 grattacieli di 50 piani, proprio a poche decine di metri dal serpentone <sup>114</sup>.

Si ricordi che nel 2000 Bruno Zevi interpretò Corviale come una sorta di "grattacielo in orizzontale", confrontandolo con il progetto di Frank Lloyd Wright per "The Illinois - A Mile High Office Building" del 1956 <sup>115</sup>.

Da almeno cinque anni, si discute concretamente a Roma della ipotesi di costruire, nelle aree comprese tra l'Eur e la Muratella, alcuni grattacieli.

Da poco (maggio 2010) hanno preso il via i lavori per il grattacielo progettato da Franco Purini, denominato Eurosky Tower, che sorgerà entro due anni nella zona dell'Eur nota come Europarco, a pochi metri dal grattacielo progettato dallo Studio Transit di Gianni Ascarellie, realizzata sempre da Parsitalia, di cui Luca Parnasi è Amministratore Delegato <sup>116</sup>.

La torre progettata da Purini, di 28 piani, conterrà appartamenti, mentre quella dello Studio Transit ospiterà uffici, a partire da quelli della Provincia di Roma.

Sostiene Purini: "Le due torri saranno collegate ad un grande spazio pubblico, una sorta di Piazza Navona dell'Eur (no comment! n.d.c.), con la stessa forma allungata ma un diametro più grande, e la presenza di alcune importanti opere d'arte e sculture".

---

<sup>113</sup> Michael Day, "Rome divide over building of 120m-high 'eco-monster'", in "The Independent", 11 giugno 2010, Londra (traduzione italiana in "L'Internazionale", Roma, 18 giugno 2010). Il giornalista ricorda come esiste una sorta di regola non scritta in base alla quale nessun grattacielo, a Roma, potrà mai superare l'altezza della Cupola di San Pietro (136 metri).

<sup>114</sup> Lucio Valerio Barbera e Anna Irene del Monaco, "Proposte progettuali" elaborate in seno al Dottorato in Composizione Architettonica - Teorie dell'Architettura, XXI Ciclo, Seminario "Una ricerca per Corviale", in Barbera L., "Corviale Accomplished. Uno studio per Corviale. Funzione e disfunzione dell'edilizia sociale. Seminario fase 01-fase 02, gennaio 2005-giugno 2006", Casa editrice Università La Sapienza, Roma, 2009 (pagg. 330-339). I due architetti hanno ideato 4 torri di 50 piani, per un totale di circa 1.000 alloggi, a fronte dei 1.200 del Serpentone: una sorta di risposta alla domanda "dove rilocalizzare i corvialesi, se si pensasse di utilizzare i primi piani del Palazzone per funzioni non abitative?". Le immagini del provocatorio progetto campeggiano anche sulla copertina del volume che pubblica gli atti del convegno "Corviale Accomplished".

<sup>115</sup> La tesi venne sostenuta da Zevi in un'intervista concessa ad "Ambiente Italia", Rai 3, condotta e curata da Beppe Rovera, nella puntata del 12 ottobre 2000. Secondo Zevi, Corviale si collega e somiglia al progetto di Lloyd Wright, tranne che per la differenza numerica di abitanti e per la progettazione: l'uno orizzontale e con circa 8.000 abitanti, l'altro progettato in verticale e per 130.000 abitanti. Zevi parla di Corviale come esempio di compattezza urbana, di "capolavoro che va nella direzione giusta per l'edilizia economica", ma che, tuttavia - enfatizza - è "gestito male".

<sup>116</sup> Giuseppe Latour, "Luca Parnasi (Parsitalia): 'Venduto il 20 % delle abitazioni del grattacielo Eurosky'", in "Il Sole-24 Ore", 2 giugno 2010. Gli appartamenti, in moduli da 40 metri quadri ognuno, vengono venduti a 9.000 euro al mq.

I tre progetti di Richard Rogers, Jean Marc Schivo e Stefano Cordeschi, tutti nell'area tra l'Eur, la Magliana e la Roma-Fiumicino, sembrano invece così in "stand-by" da essere da tempo scomparsi dalla cronaca...

Sebbene vada ricordato che il Sindaco Alemanno si è dichiarato favorevole a questo sviluppo metropolitano verticalizzato, dichiarando: "bisogna trasformare le periferie, demolirle e ricostruirle, densificarle"<sup>117</sup>.

---

<sup>117</sup> La tesi del Sindaco Alemanno è stata manifestata intervenendo a Milano all'inaugurazione dell'Eire - l'Expo Italia Real Estate. Citata in Anonimo, "Grattacieli più alti del cupolone. Roma rompe il tabù: per dar casa a tutti. Il sindaco Alemanno: fuori città costruiremo in altezza come con Eurosky, la più grande torre abitativa", in "Corriere della Sera", 9 giugno 2010.